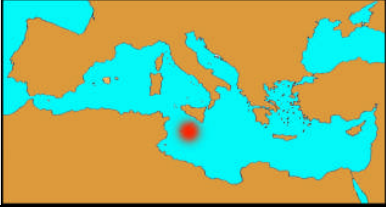




# *Gibbula (Colliculus) nivosa* Adams A., 1851

Scheda tassonomica:	
<b>Classis</b>	Gastropoda Cuvier, 1797
<b>Ordo</b>	Vetigastropoda Salvini-Plawen & Haszprunar, 1987
<b>Superfamilia</b>	
<b>Familia</b>	Trochidae Rafinesque, 1815
<b>Subfamilia</b>	
<b>Genus</b>	<i>Gibbula</i> Risso, 1826 ex Leach ms.
<b>Subgenus</b>	( <i>Colliculus</i> ) Monterosato, 1888
<b>specie</b>	<i>nivosa</i> Adams A., 1851
<b>subspecie</b>	

Scheda descrittiva:	
<b>Sinonimi</b>	? <i>Trochus alveolatus</i> Philippi, 1846 = <i>Trochus pictus</i> Philippi, 1846 = <i>Gibbula rotella</i> Monterosato, 1888 = <i>Gibbula altimirai</i> Nordsieck, 1982
<b>Descrizione</b>	Piccola conchiglia con giri molto convessi e l'ultimo giro con base tonda. La sutura è marcata mentre la scultura è formata da numerosissimi cordoncini spirali sottili. Tipico della specie è l'ombelico profondo a pozzetto. La colorazione tipica è costituita da una tinta di fondo color bruno avana, cosparsa di macule quadrangolari bianche regolarmente spaziate, più fitte e numerose sulla base, che sembrano fiocchi di neve.
<b>Dimensioni</b>	Il diametro medio è di 8 mm circa.
<b>Area di distribuzione e habitat</b>	<i>Gibbula nivosa</i> è specie endemica dell'isola di Malta. Vive tra gli scogli della zona sommersa da 0,5 a 5 metri di profondità.
	
<b>Descrizione originale</b>	
<b>Riferimenti bibliografici</b>	- G. D'Angelo, S. Gargiulo, Guida alle conchiglie mediterranee 1978, p. 90
<b>Riferimenti on line</b>	<a href="http://www.mnhn.fr/mnhn/bimm/protection/fr/Especies/Fiches/">http://www.mnhn.fr/mnhn/bimm/protection/fr/Especies/Fiches/</a> <a href="http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=13324&amp;Search">http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=13324&amp;Search</a>
<b>Comparazione</b>	
<b>Note</b>	La gibbula nivosa è una specie protetta. - [Allegato II della Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa (Berna) "Specie di fauna rigorosamente protette"]. - [Allegato II del Protocollo relativo alle Zone Particolarmente Protette e alla Diversità#341; Biologica del Mediterraneo della Convenzione di Barcellona (Protocollo ASPIM) "Specie in pericolo o minacciate"].
<b>Redattore</b>	Scheda di Maria Amato aggiornata al 27/05/2007

Riferimenti fotografici:		
		
Foto 1 di Sergio Lazzarotto	Foto 2 di Claudio Fanelli	